Stasera all'Appio I reduci dal « Giro »

AVVENIMENTI SPORTIVI

Kubler non andrà al Tour de France

A DUE GIORNATE DALLA FINE NIENTE E' ANCORA RISOLTO

Nel duello tra Roma e Brescia deciderà l'ultima giornata?

Pisa, Reggiana e Stabia già condannate — Il Livorno ancora nei guai

Cammina, cammina, il campionato di serie B è sempre allo stesso punto. Roma e Brescia continuano a guardarsi brutto, alto il pelo come due gatti che bisticciano. Cammina cammina... ma la Roma fa lo gnorri e in definitiva ci guadagna. Domenica ha battuto il Catania, venuto a dar fuoco alle sue polveri residue allo stadio Torino. La squadra delling. Michisanti faceva veramente la faccia brutta, e nel primo quarto d'ora di gioco era stata sul punto di andare anche in vantaggio. Il solito gol di contropiede l'ha messo nel sacco e la Roma.. giù a menar botte da orbi.

* * *

Anche il Brescia ha vinto però. Ma quanta fatica anche questa volta! Ammirate, amici lettori, la sportività della squadra berica. Bernardini, cacciato in malo modo dai dirigenti giallorossi che si mette a giocare per vincere senza risentimenti e rancori verso una società che l'aveva maltrattato che non l'aveva compreso e forse non riuscirà a comprenderlo mai con l'aria che tira attualmente. Gli è andata male a Bernardini, ma gli sportivi romanisti hanno compreso ugualmente. Ed hanno apprezzato.

* * *

Ma la Roma non ci ha rimesso, comunque. Fino a domenica scorsa mancavano tre giornate alla fine del campionato e il distacco tra la Roma e il Brescia era di due punti. Ora il distacco è rimasto invariato, ma le partite da disputare sono soltanto due... Capito? Alla Roma basterebbe vincere la partita contro il Siracusa per rimanere quasi al sicuro. Perchè dopo la vittoria sul Siracusa rimarrebbe un solo incontro e, anche se il Brescia vincesse domenica prossima contro il Verona (il che non è estremamente facile), il distacco rimarrebbe sempre invariato. E rimarrebbe una sola partita da disputare..

* * *

E l'ultima domenica del torneo, mentre la Roma viaggia a Verona (partita difficile!), il Brescia giocherà in casa, è vero, ma dovrà vedersela contro il Livorno.

* * *

E' certo che se la Roma dovesse perdere a Verona e il Brescia vincere in casa contro il Livorno, il campionato si complicherebbe. Pensate: Roma e Brescia a pari punti. Sarebbe allora necessario uno spareggio tra le due capolista per decidere quale delle due squadre dovrebbe incontrarsi con la quartultima della serie A (che potrebbe essere il Bologna!) per aver diritto alla promozione. E visto che nemmeno in serie A la situazione è tanto chiara, si corre il rischio di dover attendere anche uno spareggio della serie maggiore. E il campionato finirebbe a luglio avanzato forse.

* * *

Squadre stanche. Il Messina si lascia battere per tre a zero dal Modena, che non ha certo un attacco macina-gol. Il Piombino pareggia in casa con il Marzotto.. Il Fanfulla si lascia portare via un punto dal Monza.

Morale: nè il Piombino nè il Messina nè tanto meno il Fanfulla dispongono di giocatori di riserva validi. E il campionato, invece è lungo e richiederebbe sì può dire, un sostituto per ogni giocatore titolare.

* * *

Lotta per non retrocedere. Proprio una lotta. Pisa, Reggiana e Stabia già condannate. Intanto il Pisa si diverte, pensa alla salute e infila cinque gol al povero Stabia, che ormai non ha più nemmeno l'orgoglio da mettere in campo. Il Livorno invece, vorrebbe pensare alla salute ma non di riesce e si lascia impallinare dal Verona. E il Venezia liquida la Salernitana, la quale potrebbe, tutto sommato aver gioco facile su molte squadre, perchè di riserve ne ha a sufficienza. Ma.

* * *

Partite tranquille. Il Genoa ha dimenticato di botto i guai ed è andata a Reggio Emilia a divertirsi alle spalle della Reggiana. Quando si dice la tranquillità.. Il Siracusa ha trovato tra i suoi piedi la difesa del trevigiano Caltorzo e non è passato. Passerà domenica a Roma?

DINO BEVENTI

La media promozione

ROMA: —4; Brescia: —5; Messina: —12; Piombino, Catania e Treviso: —14; Genoa: —15; Modena: —16; Verona e Salernitana: —17; Siracusa e Vicenza: —18; Fanfulla, Marzotto e Monza: —21; Venezia e Livorno: —22; Pisa: —24; Reggiana: —30; Stabia: —35.

Tennisti di 40 Nazioni al « Torneo di Wimbledon »

LONDRA, 10. — Più di 40 nazioni il maggior numero nella storia del torneo, saranno rappresentate a Wimbledon il 23 giugno. Fra i 13 americani iscritti nel singolo sono il detentore del titolo Dick Savitt, Larsen, Trabert, Flam e Patty. Degli 11 australiani si notano Frank Sedgmann, il finalista dello scorso anno Ken McGregor e Mervyn Rose.

Speranze bulgare per i Giochi Olimpici

SOFIA, 10. — La Bulgaria si prepara attivamente per i Giochi di Helsinki, soprattutto per le gare di atletica leggera, ginnastica, equitazione, ciclismo, pallacanestro, calcio e tiro.

La Bulgaria conta molto sul velocista Anguel Kolev, che ha coperto i 100 m. in 10"4; sulla squadra equestre della quale farà probabilmente parte il generale Radimir Stoitchev, presidente del comitato superiore di sport e del comitato olimpico bulgaro. Il governo contribuirà alla partecipazione assumendosi le spese di viaggio e di soggiorno.

Il campione del mondo Kubler non parteciperà al Tour 1952

ZURIGO, 10. — Il campione del mondo Ferdy Kubler ha telegrafato all'Union Cycliste Suisse che non parteciperà al Giro di Francia 1952. Kubler, che desidera quest'anno riservarsi per la « Challenge Desgrange-Colombo » e per difendere il titolo di campione del mondo su strada, ritiene che non potrebbe raggiungere questi obiettivi se, dopo i giri d'Italia e di Svizzera, disputasse anche quello.

Il belga Howert dirigerà Italia-Germania di nuoto

L'incontro di pallanuoto e tuffi in programma per sabato e domenica prossima sarà diretto dall'arbitro belga Howert.

Si attende di ora in ora l'arrivo della squadra tedesca.

Per le prossime Olimpiadi, la giovanissima NINA ROMASCKOVA, campionessa mondiale universitaria di lancio del disco (m. 46.67), si preannuncia la più seria rivale per l'altra famosa sovietica NINA DUMBADZE

DECISO IERI A MILANO DALL'U.V.I.

Non ufficiale la squadra che parteciperà al Tour

La decisione presa in seguito all'impossibilità di raggiungere un accordo tra Coppi, Bartali e Magni

MILANO, 10. — L'Italia non parteciperà ufficialmente al prossimo Tour de France. Così è stato deciso dall'Unione Velocipedistica Italiana nel corso di una riunione tenutasi a Milano. Il comunicato, diramato in serata, afferma che non avendo raggiunto tutti quegli accordi indispensabili per un perfetto funzionamento della squadra italiana al Tour, l'Unione Velocipedistica Italiana si astiene dal partecipare ufficialmente alla gara a tappe francese.

Alla riunione, alla quale hanno preso parte Coppi, Bartali, Magni, Rodoni, Binda, Malinverni, Mariani, Cinelli e Bini è stata molto movimentata. In un primo tempo sembrava pacifica la partecipazione di una squadra con Coppi, Bartali e Magni in funzione di « capi », ma durante la discussione decisiva Coppi sia pure in forma velata, faceva presente che a suo parere si era in troppi e che sarebbe stato preferibile inviare come capo equipe soltanto lui e Bartali.

Nello stesso tempo Coppi dichiarava che da parte sua non avrebbe avuto nulla in contrario a rimanere a casa. Da parte sua, Bartali manifestava l'intenzione di essere decisissimo ad andare al « Tour ». Quanto a Magni, restava indifferente a qualsiasi soluzione.

I dirigenti dell'U.V.I. di fronte a una simile situazione e in previsione che gli spiriti non fossero venuti a trovarsi nelle condizioni indispensabili a una tanto impegnativa competizione, decidevano di rinunciare alla partecipazione ufficiale.

Intanto questa sera al Vigorelli, correvano voci secondo cui Coppi parteciperebbe al « Tour » al comando di una squadra non ufficiale. Interrogato al riguardo il direttore commerciale della « Bianchi » Aldo Zambrini ha dichiarato: Noi abbiamo lasciato a Coppi la facoltà di fare quanto crede. Egli potrebbe quindi partecipare al Giro di Francia in forma ufficiale o non, con ampia facoltà di scegliersi gli uomini di suo maggior gradimento.

Un giornalista francese, presente alla riunione di questa sera al Vigorelli, ha affermato da parte sua che Goddet, di cui è atteso imminente un intervento dopo le decisioni odierne dell'U.V.I., ha accentrato incondizionatamente ogni sua preferenza su Fausto Coppi.

Pertanto, nonostante le dichiarazioni di Rodoni, secondo cui difficilmente la questione potrebbe essere riesaminata, non è da escludere che invece un intervento di Goddet la faccia mettere ancora sul tappeto o quanto meno che Goddet inviti Coppi a realizzare il progetto di una partecipazione alla testa di una squadra non ufficiale.

RASSEGNA DELL'ATLETICA LEGGERA: CHI VINCERA' AD HELSINKI?

Nel disco, nel peso e nel giavellotto supremazia delle ragazze sovietiche

Le finali delle Olimpiadi minacciano di risolversi in un duello tra le ragazze dell'U.R.S.S.
Favorite: la Dumbadze nel disco, l'Andrejeva nel peso e la Smirnitzkajia nel giavellotto

XXI

L'assoluta supremazia americana in certe specialità maschili come il 110hs il peso e il salto con l'asta trova il suo equivalente femminile nel dominio incontrastato che le atlete sovietiche esercitano in tutti i lanci indistintamente. L'URSS si presenterà ad Helsinki, come già a Bruxelles, con tre primatiste mondiali: la famosa Dumbadze nel disco (53.37), l'Andrejeva nel peso (15.02) e la Smirnitzkaja nel giavellotto (53.41), praticamente senza rivali poichè attualmente nel mondo non c'è nessuna donna che le può battere all'infuori di qualche loro compatriota più giovane.

Basta dare un'occhiata alle classifiche stagionali del '51 per rendersi conto che le finali di Helsinki minacciano di risolversi in duello fra compagne di squadra. Sulle prime venti atlete nel mondo l'URSS ne conta 10 nel peso, 11 nel disco e ben 15 nel giavellotto!

Nel disco la giovanissima Romashkova ha già inflitto qualche umiliazione alla Dumbadze portandosi al di sopra del vecchio record della Mauermeyer, mentre Ciumskaja, Arsumanova, Bogrianzeva e Ponomarova (47.24 nel '50) sono in ballo per il terzo posto al di sopra dei limiti consentiti a qualsiasi altra discobola nel mondo. Cosa potranno fare contro di loro la francese Ostermeyer e l'italiana Cordiale che pure si contesero la vittoria a Londra? Ben poco, com'è stato dimostrato a Bruxelles nel '50 dove Dumbadze e Ciumskaja regolarono facilmente il campo, e lo stesso vale per la ceca Jungrova, l'austriaca Heidegger e la tedesca Werner.

Nel peso, la situazione si prospetta identica. Niente da fare contro Andrejeva e Tocenova e forse anche contro la terza sovietica da scegliere fra l'anziana Sevrjukova che vinse a Oslo nel '46 e la giovanissima Tiskevic; quindi disco rosso per le varie tedesche e cecoslovacche nonchè per la solita Ostermeyer, olimpionica di Londra e per la nostra Piccinini che fu seconda.

La piccola e graziosa Zybina potrebbe tranquillamente aspirare al terzo posto in questa specialità e forse anche a qualcosa di più se la sua responsabilità di primatista stagionale del giavellotto non le imponesse di affrontare la Smirnitzkaja sul terreno olimpico.

Anche qui ci sarà da scegliere per la terza donna fra Nabokova e Gorshakova sebbene l'unica che potrebbe decisamente sbarrare il passo alla cecoslovacca Zatopekova, moglie del grande fondista, sia attualmente la Ciudina che con 51.56 occupa il secondo posto nella classifica di tutti i tempi. Ma Alexandra Ciudina, di cui ci occupammo già a proposito degli 80hs e di cui riparleremo a proposito dei salti e del pentathlon non vorrà menomare le sue probabilità di conquistare il titolo nella prova quintupla e al massimo cercherà di piazzarsi in qualche gara dove l'URSS ha meno abbondanza di elementi.

In conclusione a tutt'oggi 9 atlete sovietiche hanno sulla carta la probabilità di occupare le prime tre piazze nei lanci: 9 atlete che rappresentano solo la pattuglia avanzata di un'intera schiera di ottimi elementi di classe internazionale. E se si tiene conto che fuori d'Europa non esistono lanciatrici di gran valore non ci sarà da essere meravigliati nel caso che i risultati di Bruxelles dove le sovietiche furono prime e seconde in tutte e tre le specialità, siano ancora notevolmente migliorati ad Helsinki.

LO STARTER

PESO	1951	1950	1949
Andrejeva (URSS)	14.71	15.02	14.75
Tocenova (URSS)	14.68	14.33	14.86
Sevrjukova (URSS)	14.11	14.28	14.29
Zybina (URSS)	14.07	13.49	13.20
Tiskevic (URSS)	14.00	—	—
DISCO			
Dumbadze (URSS)	53.37	51.02	52.27
Romashkova (URSS)	49.65	—	—
Ciumskaja (URSS)	47.77	47.19	42.62
Arsumanova (URSS)	46.75	46.73	44.62
Bogrianzeva (URSS)	46.62	46.97	45.24
Tocenova (URSS)	44.60	45.52	43.75
GIAVELLOTTO			
Zybina (URSS)	51.45	50.67	47.48
Smirnitzkaja (URSS)	51.01	50.95	53.41
Nabokova (URSS)	50.90	50.10	42.69
Zatopekova (Cek)	49.90	48.43	46.32
Ciudina (URSS)	49.34	51.56	47.19
Gorshakova (URSS)	49.00	44.91	—

Cockell battuto per k.o.t. da uno scatenato Turpin

LONDRA, 10. — Randy Turpin ha battuto stasera per K.O. tecnico all'undicesima ripresa Don Cockel conquistando così il titolo britannico dei pesi medio-massimi. Turpin ha martellato continuamente il suo avversario dall'inizio sino all'undicesima ripresa, quando cioè l'arbitro ha arrestato il combattimento mentre Cockel, intontito dai colpi dell'ex campione del mondo, si afflosciava alle corde.

Ai campionati internazionali tennistici di Belgio, le semifinali del singolare maschile hanno dato i seguenti risultati: Mac Gregor (Australi) batte Patty (USA) 5-7, 6-1, 8-6, 6-2; Trabet (USA) batte Rose (Australi) 5-7, 3-6, 8-6, 6-1, 6-4.

LA PREPARAZIONE DELLE SQUADRE ROMANE

Oggi si allena la Lazio

Otto biancoazzurri infortunati - Merlin e Galli ristabiliti

« Chi far giocare domenica? ». Questo è l'interrogativo che da alcuni giorni assilla il buon Bigogno, il quale si trova alla vigilia di una partita molto impegnativa con... tre quarti di squadra in infermeria. Otto sono, infatti, gli elementi infortunati: Malacarne: ha una gamba ingessata ed è quindi inutilizzabile per le due rimanenti partite; Antonazzi: oltre ai postumi della lesione rimortata alla gamba un mese fa è afflitto da un noioso foruncolo che gli impedirà di giocare domenica; Lofgren: clinicamente guarito della frattura riportata nell'incontro amichevole Lazio-Ceccano non è certo in condizioni ideali per rientrare di nuovo in campionato; Flamini: inutilizzabile a causa dello choc nervoso avuto ne noto incidente automobilistico, stacci estremamente indebolito da un violento attacco febbrile avuto due settimane fa; Sentimenti III: anche lui indebolito da un attacco epatico avuto nella scorsa settimana; Puin: ha un ginocchio in disordine ma, in caso di estremo bisogno, può essere utilizzato; Antoniotti: distorsione ad un ginocchio; Larsen: Contusioni varie.

Dall'esposizione fatta appare con evidente chiarezza la critica situazione di Bigogno, che per varare la formazione che domenica dovrà giocare al Comunale contro la Fiorentina, dovrà ricorrere certamente a qualche elemento giovane (forse questo non è male!). Oggi, pomeriggio, i ragazzi della Lazio sosterranno un incontro di allenamento, al quale prenderà parte anche Lofgren e qualche giovane elemento in prova alla Lazio.

Più sereno il lavoro di Viani. Ieri i giallorossi, al gran completo, hanno ripreso la preparazione con una leggera seduta di allenamento atletico; erano presenti anche Galli e Merlin che sono completamente guariti dalle contusioni riportate nell'incontro con il Catania.

Per domenica, salvo eventuali squalifiche della Lega Nazionale in seguito ai clamorosi incidenti di domenica allo Stadio, si prevede che giocherà la stessa formazione che ha umiliato la solida compagine catanese.

IPPICA

Vittoria di Ussi nel Premio Marche

Il premio Marche prova di centro della riunione di ieri sull'ippodromo di Villa Glori, dotato di 525 mila di premi sulla distanza di 1660 metri ha visto la vittoria di Ussi (di Orsi-Mangelli) mentre i favoriti Nudista e Lanfranco non si piazzavano.

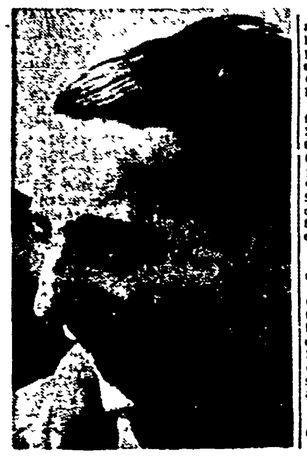
Ala via valido era Baldovino a prendere la testa mentre Ussi, Nudista e Lanfranco erano in rottura; Baldovino seguitava a condurre dinanzi a Zampa, Dogliano, Ussi e Lanfranco che si erano rimessi dalla rottura mentre Nudista era ormai fuori corsa.

Le posizioni non mutavano fino ai 400 finali dove Nudista affiancava Dogliano che aveva superato Baldovino in retta di arrivo. Ussi aveva la meglio su Dogliano e Lanfranco.

Di molto interesse sportivo ne la stessa riunione il premio Urbino che ha visto la vittoria di Giolitti, magnificamente guidato da Ugo Bottoni, dinanzi a Sulpicio e Marianna. Le altre corse sono state vinte da Marcella Buncher, Neptunus, Do-Re-Mi, Giulio Costanzo, Oleander e Uata.

Stasera al Velodromo Appio i reduci dal Giro d'Italia

Sicura la partecipazione di Coppi, Bartali, Magni e Van Steenbergen



Questa sera alle ore 21 precise avrà inizio al Motovelodromo Appio l'attesa riunione ciclistica alla quale prenderanno parte i maggiori esponenti del nostro ciclismo (reduci dal Giro d'Italia) e gli assi stranieri Rik Van Steenbergen e Stan Ockers.

Notizie dell'ultim'ora, mentre confermano la partecipazione di Coppi, Magni, Bartali, Van Steenbergen e Ockers, rendono noto che Deflippis, Conte e Zampini, impossibilitati a partecipare alla riunione, saranno sostituiti da Martini, Pasotti e De Santi. In ogni modo un complesso di atleti di eccezionale valore, che fa prevedere una manifestazione di elevato interesse tecnico-agonistico.

Ecco il programma delle varie gare: Velocità d'attanti (tre batterie e una finale).

Omnium in tre prove tra le coppie Coppi-Minardi, Magni-Albani, Bartali-Corrieri, Van Steenbergen-Ockers; prima prova: due giri a cronometro a coppie a rilevamento libero con partenza da fermo; seconda prova: individuale a punti su 8 giri (4 traguardi); terza prova: australiana a coppie su 10 giri.

Eliminazione (Zampieri, Fortesso, Astrua, Padovan, Martini, Pasotti, Ciarcià, De Santi).

Inseguimento a squadre: squadra A (Martini, Pontisso, Ciarcià, Zampieri); squadra B (Astrua, Padovan, De Santi, Pasotti).

Individuale dilettanti 15 giri.

Giro d'Italia in pista per il G. P. Chinotto Neri, giri 80, 8 traguardi a punteggio (il quarto e l'ottava punteggio doppio). Partecipano: Coppi, Magni, Bartali, Van Steenbergen, Ockers, Minardi, Albani, Astrua, Padovan, Corrieri, Pasotti, De Santi, Martini, Pontisso, Ciarcià, Zampieri.

La riunione avrà inizio alle 21, i cancelli verranno aperti alle 20. Prezzi: L. 1000 tribune, L. 600 distinti, L. 400 ridotti. Gli spettatori potranno usufruire di uno speciale servizio tranviario della STEFER prima dell'inizio e al termine della riunione.

Calciatori italiani in tournée in Argentina!

BUENOS AIRES, 10. — Negli ambienti calcistici si seguono con vivissimo interesse le trattative che sta conducendo l'Associazione Argentina del Foot Ball presso la Federazione Italiana Gioco Calcio, per ottenere la venuta in Buenos Aires di una rappresentativa italiana.

GLI SPETTACOLI

RIDUZIONI ENAL: Alhambra Ambasciatori, Brancaccio, Barberini, Cinestar, Cola di Rienzo, Corso, Cristallo, Fiamma, Fiammetta, Nomentano, Olimpia, Orfeo, Planetario, Primus, Quirinale, Reale, Sala Umberto, Salone Margherita Supercinema, Tuscolo. TEATRI: Ateneo, Rossini, IV Fontana.

TEATRI

ARTI: Ore 21: Compagnia Teatrale Città « Roma »: « La cambiale di matrimonio » e « Campanello dello speziale ».
COLLE OPPIO: Ore 21: Operette. « La casa delle tre ragazze ».
ELISEO: Ore 21: Stagione lirica « La Boheme ».
PALAZZO SISTINA: Ore 21: Stagione Lirica « Madame Butterflay ».
PIRANDELLO: Ore 21,15: Stabile « I piccoli borghesi ».
ROSSINI: Ore 21,15: Cia Checco Durante: « Ave Maria » e « Sotto la panchina »

VARIETA'

Alhambra: Canzone di primavera e rivista.
Altieri: Fred il ribelle e rivista.
Ambra-Jovinelli: Il sogno di Zorro e rivista.
La Fenice: L'uomo dell'ovest e riv.
Manzoni: Filumena Marturano e riv.
Principe: La signora di mezzanotte e rivista.
Volturno: Hong Kong e Riv.
Quattro Fontane: Tra le nevi sarò tua e Riv.

ARENE

Appio: Adultera senza peccato.
Del Fiori: Quattro passi fra le nuvole.
Delle Terrazze: Auguri e figli maschi e doc.
Esedra: La cosa da un altro mondo
Felix: Un posto al sole.
Lucciola: Il bacio di Venere.
Luxi: Incatenata.
Venusi: Torre bianca.

CINEMA

A.B.C.: Bellezze in bicicletta.
Acquario: Il marchio del rinnegato
Adriacine: Il disertore.
Adriano: La congiura dei rinnegati
Alba: I conquistatori della Sirte.
Alcyone: L'autista pazzo
Ambasciatori: Il bandito della Casbah.
Anione: Gli avvoltoi non volano.
Apollo: L'anima e il volto.
Appio: Hong Kong
Aqui'a: La rosa nera.
Archimede: Il suffitt d'une fois
Arenula: Due bandiere all'ovest.
Ariston: Desiderio proibito.
Astoria: L'autista pazzo.
Astra: L'eroe sono io.
Atlante: Due soldi di speranza.
Attualità: L'avventuriero di Macao
Augustus: Caroline Cheri.
Aurora: La sua donna.
Ausonia: L'eroe sono io.
Barberini: L'albergo della malavita
Bernini: I falsari
Bologna: Hong Kong
Brancaccio: L'autista pazzo.
Capitol: Torna con me.
Capranica: Sola col suo rimorso
Capranichetta: Quando i mondi si incontrano
Castello: La valle della vendetta.
Centocelle: Patto falso.
Central: Colt 45.
Cine-Star: Il sogno di Zorro.
Clodio: Il marchio del rinnegato.
Colà di Rienzo: Hong Kong.
Colonna: Assalto al treno postale.
Colosseo: Gli invasori.
Corso: Lady Hamilton
Cristallo: La famiglia passaguai fa fortuna.
Delle Maschere: Sterminio sul grande sentiero
Delle Terrazze: Auguri e figli maschi e doc.
Delle Vittorie: Hong Kong
Dei Vascello: Caroline Cherie.
Diana: Anna
Doria: La valle della vendetta.
Eden: L'eroe sono io.
Espero: Profughi d'amore.
Europa: Sola col suo rimorso.
Excelsior: Abracadabra.
Farnese: Le avventure di Guerrin
Faro: Canaglie di lusso.
Flamma: Desiderio proibito.
Fiammetta: Tho of a Hind
Flaminio: La campana del convento
Fogliano: Rommel la volpe del deserto.
Fontana: Terra di giganti.
Galleria: La congiura dei rinnegati
Giulio Cesare: L'eroe sono io.
Golden: L'eroe sono io.
Goldencine: Gilda
Imperiale: La cosa di un altro mondo
Impero: La rivolta degli Apaches.
Induno: La regina dei pirati.
Iris: Le rane del mare.
Italia: La regina dei pirati.
Jonio: Montagna rossa.
Massimo: Due soldi di speranza
Mazzini: L'uomo dell'est.
Metropolitan: Notturno tragico.
Moderno: La cosa da un altro mondo
Moderno galletta: Valle delle aquile
Modernissimo: Sala A: L'autista pazzo — Sala B: L'uomo dell'est.
Novocine: Il ponte di Waterloo.
Nuovo: Alice nel paese delle meraviglie.
Odeon: Le avventure di Marco Polo
Odescalchi: Legittima difesa
Olympia: La campana del convento
Orfeo: Il ponte di Waterloo.
Ottaviano: La campana del convento
Palazzo: Anna.
Palestrina: L'autista pazzo.
Parioli: Colt 45.
Piaza: Marito e moglie
Prenestе: I due derelitti
Primavalle: Tarzan e la fontana magica.
Quirinale: L'eroe sono io
Quirinetta: La seconda moglie.
Reale: L'autista pazzo.
Rex: Hong Kong.
Rialto: La duchessa dell'Idhao.
Rivoli: La seconda moglie
Roma: Il doppio segno di Zorro.
Rubino: Il marchio del rinnegato.
Salario: Sangue e arena.
Sala Umberto: La sposa illegittima
Salone Margherita: Vogliamo dimagrire
Sant'Ippolito: L'uomo del Nevada.
Savoia: L'eroe sono io.
Smeraldo: Uomini coraggiosi.
Splendore: Il grande peccatore.
Stadium: I tre soldati
Supercinema: L'isola sconosciuta.
Tirreno: I figli della gloria.
Trevi: L'asso nella manica
Trianon: Riaso in paradiso
Trieste: Pandora.
Tuscolo: La figlia dello sceriffo
Vittorio Veneto: Colpo di speranza.
Verbano: La spia del lago
Vittoria: Caroline Cherie

PICCOLA PUBBLICITA'

SOC. PER LA PUBBLICITA' IN ITALIA (S.P.I.)

1) COMMERCIALI L. 12

A ARTIGIANI Cantè arredano cameretta grazioso, ecc. Arredamenti graziosi economici. Facilitazioni - Tariffa 31 (dirimpetto Enal) 7002

TUBIGOMMA giardinaggio Tubigomma per pompe, irrigazione, travaso. Prezzi fabbrica INBRT, Palermo 29 Roma 4698

4) AUTO-CICLI-SPORT L. 12

A. ALL'AUTOSCUOLE « STRANO » nuovi corsi scoppio, diesel. Emanuele Filiberto, 60. Roberts. 220932

23) ARTIGIANATO L. 10

APPARTAMENTI abbelliamo rinnoviamo. Prodotto Americano (Camere lire duemila) Parati, Verniciature, Buccleranclo (776 707) 14611

ANNUNZI SANITARI

SESSUOLOGIA
DISFUNSIONI — ANOMALIE DEFICIENZE SESSUALI
Gabinetto Medico
Prof. DE BERNARDIS
Ore 9-13 e 16-19 - Festivi 10-12
Informazioni gratuite
P. INDIPENDENZA, 5 (staz.)

Dott. G. DELLA SETA
Specialista Veneree Pelle
Via Arenula, 29 int. 1 — 8-13, 15-20

DOTTOR ALFREDO STROM
Cura indolore senza operazione EMORROIDI VENE VARICOSE Ragadi - Piaghe - Idrocele - Ernie VENEREE - PELLE - SESSUALI
CORSO UMBERTO, 504
(presso Piazza del Popolo)
Telef. 61-929 Ore 8-20 - Festivi 9-13

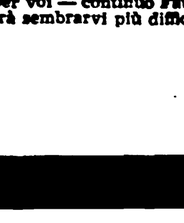
VENEREE - IMPOTENZA
STUDIO SPECIALIZZATO ESQUILINO
V. CARLO ALBERTO, 43, p. II° (Staz. S.M. Magg.)

ENDOCRINE
DISFUNSIONI SESSUALI
nervose psichiche endocrine
Cur pre-post matrimoniali
Gr. Uff. Dott. C. CARLETTI
Consultazioni: ore 9-12; 16-18
Piazza Esquilino, 12 - ROMA
Escluse veneree, pelle, ecc.
Per informazioni gratuite scrivere

Gioventù nuova

Cinodromo Pondinella

Questa sera alle ore 21 riunione corse Levrieri a parziale beneficio della C.R.I.



Volete star freschi!?
acquistate i vestiti Mako antipiega e Shantun dal
SARTO DI MODA
Via Fontana, 31-33 (ang. Porta Pia)
Grande assortimento in PANTALONI
STOFFE PER TUTTI I GUSTI
VENDITE ANCHE RATEALI
N. B. - Questo è il negozio che consigliamo ai nostri lettori

128 *Appendice dell'* UNITÀ

LA FIGLIA del cardinale

Grande romanzo di MICHELE ZEVACO

Regina di Francia con Guisa, re di Francia! E più tardi, forse, regina assoluta per la morte di Guisa!

Dapprima la morte di Enrico III le darebbe solo la metà della regalità, poi la morte di Guisa le darebbe la regalità intera. E in attesa, era la vendetta assicurata! Guisa, avrebbe intrapreso la conquista dell'Italia, rinchiuso il papa in Roma, non lasciandogli che una potenza illusoria... tutto il sogno di Cesare Borgia!

Fausta riapriva largamente le sue ali, riprendeva il volo nel cielo rovente della sua ambizione. Solo per qualche momento ella aveva ceduto. Ora nella donna si levava di nuovo la statua.

Prima la morte di Enrico di Valois — pensava riordinando i suoi disegni — poi l'incoronazione di Enrico di Guisa; il ripudio di Caterina di Clèves, moglie del duca; il matrimonio di Guisa con la principessa Fausta; la conquista dell'Italia; la morte di Guisa; il regno di Fausta sola padrona di Francia e d'Italia...

Ecco i gradini per la sua potenza! Ed il primo di essi era un assassinio; tutta questa impalcatura era costruita sul sangue. In alto la corona, in basso il pugnale. Tutto riposava sull'assassinio di Enrico di Valois: bisognava dunque cominciare con l'uccidere il re di Francia.

Fausta, così stabilito il nuovo piano, si sentì più fresca, come rinvigorita.

Saltò dal letto, sedette davanti allo specchio, si fece toeletta, poi scrisse una lettera che fu subito recapitata al duca di Guisa.

* * *

Neppure un'ora più tardi il duca era già davanti a lei.

— Vi ascolto, signora — disse Guisa quand'ebbe preso posto nella poltrona che Fausta gli aveva indicata. — Ma prima di cominciare questo grave colloquio, poichè la solennità del luogo dove mi avete condotto, il tono della vostra missiva, l'ora in cui vi è piaciuto chiamarmi, infine la vostra fisonomia, mi fanno pensare che cose irrimediabili saranno dette qui, prima dunque di cominciare, principessa, sarebbe, forse, bene che mi assicurassi... che noi siamo veramente soli.

E Guisa, con uno sguardo frugò, non solamente gli angoli pieni d'ombra al fondo della vasta sala quasi funebre nella sua sontuosità, ma anche il volto di Fausta.

— Rassicuratevi — riprese gravemente Fausta — siamo qui soli sotto lo sguardo di Dio solo che può vederci e sentirci...

Guisa la guardò silenzioso.

— Signor duca — continuò Fausta — quando, tre anni or sono, voi veniste a Roma per implorare l'assistenza di Sisto Quinto, Sua Santità vi diede la sua benedizione, ma io vi diedi due milioni in vecchio oro, un po' scurito dal tempo, ma che per ciò non aveva meno valore. Voi mi chiedeste allora che cosa volevo in cambio e io vi risposi: Più tardi lo saprete!

« Ciò che voi non osaste fare, io l'ho fatto!... »

— E' vero — disse Guisa inchinandosi — e la mia riconoscenza...

— Non parliamo di riconoscenza, duca; parliamo dei nostri interessi, dei vostri... In un altro colloquio, voi mi esponeste le vostre speranze, o, almeno, attraverso le vostre reticenze, riuscii a comprendere quale nobile e alta ambizione portavate nello spirito e quale tormento vi rodeva da lunghi anni... Voi volevate essere re!

Guisa impallidì.

— Siamo soli — riprese Fausta, non senza una punta di disprezzo e di impazienza. — Dunque, volevate essere re e non lo osavate. Avevate la Lega, ma la Lega era debole, la Lega non chiedeva un cambiamento di dinastia, ma solamente un'altra notte di San Bartolomeo... Ciò che voi non osaste fare, io l'ho fatto!... Ho riunito tutti i fili tenuti dalla Lega. Ho gettato i miei agenti sulla Francia. Per un anno e mezzo vi ho mostrato i progressi dell'opera che si compiva, e come si prepari una tempesta capace di distruggere un trono. Nello stesso tempo, vi ho mostrato ciò che costava ogni uomo, ogni devozione, ogni pensiero conquistato; di modo che coi due milioni che vi detti a Roma, voi sapete ora che mi siete debitore di dieci...

Guisa annuì.

— Dieci volte, venti volte, mi avete chiesto che cosa esigevo in cambio. Vi ho risposto: lo saprete più tardi! Questo lungo e penoso lavoro ha portato i suoi frutti, signor duca: la giornata delle Barricate è opera mia, Valois è fuggito. E se voi non siete già sul trono non è colpa mia, ma vostra...

Senza parlare il duca assentì di nuovo.

— Dopo la fuga di Valois, riconoscendo che mi dovevate la vostra magnificenza, la vostra vittoria e la vostra futura corona, mi avete ancora chiesto quale era il mio scopo e ciò che attendevo da voi. Vi ho risposto: lo saprete quando sarà venuto il momento... Ebbene, signor duca ora quel momento è giunto — fece Fausta — con tono deciso. Il duca la guardò con aria tranquilla, poi rispose:

— Domandatemi la vita, signora, sarò felice di offrirvela.

— La vostra vita, duca, vi è troppo preziosa e sarebbe di troppo poca utilità a me. Conservatela, dunque...

Guisa si morse le labbra.

— Ciò che devo chiedervi in cambio di tutto quanto ho fatto per voi — continuò Fausta — potrà sembrarvi più difficile, forse... Così, siccome potreste rifiutarmi la sola cosa alla quale io tenga, vi dimostrerò prima che vi è impossibile rifiutarmela...

— Vi ascolto, signora! — disse Guisa con una sorda inquietudine.

— Avete nobilmente pazientato mesi ed anni per saperla... potete ben pazientare qualche minuto. Prima di tutto, eccovi le mie prove. Voi volete essere re. Per questo bisogna prima che il re regnante muoia; in seguito che possiate allontanare il pretendente naturale e legittimo che è Enrico di Borbone, re di Navarra; infine che possiate evitare una guerra civile e regnare col consenso dei Parlamenti di Parigi e delle provincie. E' giusto tutto ciò?

— Perfettamente giusto — disse il duca con voce alterata. — Il vostro ragionamento è tagliente come una lama.

Fausta si degnò sorridere e continuò.

— Vi proverò, signor duca, che ciascuno di questi avvenimenti non si può compiere senza il mio espresso consenso e che se io lo voglio, voi non sarete mai re di Francia; e se lo voglio voi sarete trattato come un ribelle e sottomesso al castigo che colpisce i ribelli in questo bel paese di Francia...

(Continua)